

All. 1

Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di competenza dalla Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo

Art. 1 –Elenco degli esperti esterni

Con la determinazione n. G03691 del 14 aprile 2016 la Direzione regionale competente in materia di cultura, sport e politiche giovanili ha approvato un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della formazione di un elenco di esperti esterni per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione della medesima Direzione.

A seguito del suddetto Avviso la Direzione regionale si è quindi dotata di un elenco di esperti esterni all'Amministrazione Regionale al quale attingere per individuare, nei casi previsti e nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, i destinatari di incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per la concessione di contributi o altre agevolazioni nelle materie di propria competenza.

Il suddetto elenco, soggetto ad aggiornamento annuale per consentire nuovi ingressi, aveva durata prevista fino al 31/12/2019 e l'ultimo aggiornamento annuale è stato effettuato con la Determinazione n. G01790 del 19 febbraio 2019.

La Direzione "Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo" (di seguito Direzione Cultura) ha ancora necessità di disporre di un elenco di esperti esterni all'Amministrazione Regionale, soggetto ad aggiornamento annuale, al quale attingere per le medesime finalità in precedenza descritte, già selezionati ed inseriti nel precedente elenco, purché in possesso dei requisiti indicati nel presente Avviso e verificati mediante acquisizione d'ufficio delle nuove dichiarazioni previste, oppure da selezionare mediante l'acquisizione e valutazione di nuove candidature presentate dai soggetti non iscritti nel precedente elenco.

Nel nuovo elenco di esperti esterni (di seguito "Elenco") saranno quindi inseriti:

- gli esperti esterni già inseriti nell'elenco in vigore fino al 31/12/2019, approvato con la Determinazione n. G01790 del 19 febbraio 2019, previa acquisizione, da parte dell'Area Affari Generali, delle nuove dichiarazioni redatte dagli interessati secondo il modello indicato all'articolo 3;
- i soggetti, non presenti nell'elenco in vigore fino al 31/12/2019, che, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 2, ne facciano richiesta nel rispetto delle modalità stabilite all'articolo 3.

La Direzione Cultura ricorre a esperti esterni qualora:

- le disposizioni di riferimento, legislative o regolamentari o derivanti da documenti di programmazione, prevedano la presenza di membri esterni nelle commissioni di valutazione;
- l'incarico non possa essere assegnato al personale dipendente per insussistenza delle specifiche competenze necessarie o per impossibilità derivante da coincidenza ed indifferibilità di altri impegni di lavoro;

- l’incarico riguardi oggetti e materie di particolare delicatezza, rilevanza e interesse pubblico, tali da rendere opportuno il ricorso a esperti esterni.

L’Elenco è articolato nelle seguenti sezioni di specializzazione, per le quali i candidati possono presentare la propria candidatura:

Sezione Teatro

Sezione Musica

Sezione Danza

Sezione Cinema e audiovisivo

Sezione Imprese culturali e Creative

Sezione Attività Circensi

Sezione Servizi Culturali (Musei, Biblioteche, Archivi storici e Istituti Culturali)

Sezione Promozione del Libro e della Lettura

Sezione Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Sezione Architettura

Sezione Politiche Giovanili

Sezione Attività e Impiantistica sportive

La presentazione delle nuove candidature per l’inserimento nell’Elenco è subordinata ai presupposti previsti dall’articolo 2 e alla procedura prevista dall’articolo 3.

L’inserimento degli esperti già presenti nell’Elenco in vigore fino al 31/12/2019 (approvato con la Determinazione n. G01790 del 19 febbraio 2019), è effettuato, invece, d’ufficio, previa acquisizione, da parte dell’Area Affari Generali, di apposita dichiarazione integrativa rilasciata dagli interessati per l’attestazione del possesso dei presupposti previsti dall’articolo 2.

L’Elenco non ha scadenza ed è soggetto ad aggiornamento annuale per consentire nuovi ingressi.

La presentazione della candidatura e l’inserimento nell’Elenco non comportano alcun diritto al conferimento di incarichi.

L’eventuale attribuzione di incarichi avverrà nel rispetto delle regole previste dall’articolo 6.

L’incarico è attribuito a titolo onorifico e il suo espletamento non dà diritto ad alcun compenso o rimborso spese o gettone di presenza o altro.

Art. 2 – Requisiti per la presentazione

Ai sensi degli articoli 371 e 366 del Regolamento Regionale n. 1/2002, per quanto compatibili, ed in considerazione delle specifiche finalità dell’Avviso, possono presentare la propria candidatura per l’inserimento nell’Elenco le sole persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie e in possesso dei seguenti requisiti.

CATEGORIE:

- a) dipendenti di ruolo, o ex dipendenti di ruolo attualmente in quiescenza il cui rapporto di lavoro non si sia risolto per motivi disciplinari o per decadenza dall’impiego comunque determinata, di enti pubblici con una anzianità di servizio di almeno 5 anni, anche non continuativa, in strutture con competenze coerenti con quelle relative alla sezione per cui si presenta la candidatura;
- b) soggetti che abbiano prestato attività di docenza o di ricerca, per materie coerenti a quelle relative alla sezione per cui si presenta la candidatura, per almeno 2 anni, anche non continuativi, presso università o istituzioni AFAM;

- c) giornalisti iscritti nell'Elenco dei professionisti dell'Albo dei giornalisti, con esperienza di almeno 3 anni nel settore per il quale si presenta la candidatura;
- d) dipendenti o amministratori di enti di diritto privato (società, associazioni, fondazioni ecc.) partecipati o controllati dalla Regione Lazio o da altri enti pubblici, con anzianità di servizio di almeno 5 anni, anche non continuativi, in strutture con competenze coerenti a quelle relative alla sezione per cui si presenta la candidatura;
- e) soggetti che abbiano regolarmente svolto, negli ultimi 5 anni, almeno 2 incarichi di presidente o membro di commissioni di valutazione per l'erogazione di contributi, nei settori relativi alle sezioni di specializzazione per la quale è presentata la candidatura, da parte della Regione Lazio o di altri enti pubblici o di enti di diritto privato partecipati o controllati dalla Regione Lazio o da altri enti pubblici,.

REQUISITI:

- f) godere dei diritti civili e politici;
- g) non essere stati interdetti dai pubblici uffici;
- h) non aver riportato condanne, anche non definitive, in giudizi contabili o, ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001, per alcuno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- i) non aver subito nell'ultimo triennio, per negligenza, ritardo o inadempimento, la formale revoca di precedenti incarichi conferiti dalla Regione Lazio;
- j) non avere contenziosi in essere con la Regione Lazio tali da ingenerare conflitti di interessi;
- k) essere in possesso di diploma di laurea di vecchio ordinamento, o laurea magistrale o laurea specialistica, coerente con la sezione di specializzazione per la quale è presentata la candidatura;
- l) essere in possesso di specifica e comprovata esperienza e competenza nel settore relativo alla sezione di specializzazione per la quale è presentata la candidatura.

Art. 3 – Modalità di presentazione della candidatura

Tutti gli interessati (non presenti nell'elenco in vigore fino al 31/12/2019 approvato con la Determinazione n. G01790 del 19 febbraio 2019), appartenenti alle categorie e in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2, devono presentare apposita candidatura per l'inserimento nell'Elenco, indicando le relative sezioni di specializzazione tra quelle di cui all'articolo 1 ed utilizzando il modello reperibile nella sezione "cultura" del sito www.regione.lazio.it.

La candidatura, contenente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio per l'attestazione delle condizioni e dei requisiti previsti dall'articolo 2, deve, a pena d'inammissibilità:

- essere sottoscritta dall'interessato (con firma autografa o digitale);
- essere trasmessa, tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo affarigeneralicultura@regione.lazio.it, entro e non oltre il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale Regionale (per gli aggiornamenti annuali, finalizzati ai soli nuovi inserimenti, la domanda deve, invece, essere trasmessa tra il 01 e il 31 gennaio di ogni anno, come indicato all'art. 4);
- contenere in allegato fotocopia del documento di identità (non è necessaria la fotocopia del documento di identità in caso di candidatura firmata digitalmente);
- contenere in allegato il curriculum professionale, aggiornato e sottoscritto, epurato di dati sensibili o giudiziari, ovvero di altri dati personali non rilevanti ai fini della valutazione (in caso di conferimento di incarico il curriculum verrà pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente regionale, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Lazio).

La mail deve indicare nell'oggetto: "Candidatura per l'Elenco degli esperti della Direzione Cultura".

Il curriculum professionale dell'istante deve essere redatto in formato europeo e porre in evidenza gli elementi che consentono di constatare e verificare la sussistenza dei presupposti di cui alle lettere a), b), c) d), e), k) e l) dell'articolo 2.

Nella candidatura l'interessato deve indicare una casella di posta elettronica ordinaria che verrà utilizzata dalla Direzione Cultura, ad ogni effetto di legge, per qualsiasi comunicazione inerente l'inserimento nell'Elenco e per la comunicazione di eventuali proposte di conferimento di incarico. E' quindi onere di ogni istante garantire la funzionalità di tale casella, comunicando tempestivamente all'Area Affari Generali della Direzione Cultura qualsiasi variazione o problema dovesse insorgere. La Direzione Cultura non risponde per problemi conseguenti alla mancata funzionalità di tale casella.

Saranno considerate irricevibili le candidature:

- trasmesse tardivamente o con modalità diverse da quelle in precedenza indicate;
- prive di sottoscrizione (autografa o digitale);
- non accompagnate dal curriculum professionale;
- prive della fotocopia del documento di identità del candidato (nel solo caso di candidatura non sottoscritta digitalmente dall'interessato).

Per ogni altra irregolarità nella compilazione o allegazione documentale, e per l'eventuale richiesta di integrazioni o chiarimenti, la Direzione Cultura procederà, tramite apposita nota trasmessa all'indirizzo di posta elettronica indicato dal candidato, assegnando un termine, comunque non superiore a 5 giorni solari, per il riscontro. Scaduto inutilmente tale termine la valutazione della candidatura avverrà sulla base della sola documentazione già prodotta.

La valutazione delle candidature è effettuata dal Dirigente dell'Area Affari Generali, coadiuvato dai dirigenti delle Aree della Direzione Cultura competenti nelle materie relative alle sezioni per le quali è stata presentata la candidatura.

L'ammissione può essere anche parziale, limitata cioè alle sole sezioni per le quali è constatata la ricorrenza dei presupposti previsti dall'articolo 2.

Saranno considerate inammissibili, con riferimento alle sezioni interessate, le candidature che non evidenzino la sussistenza dei presupposti previsti dall'articolo 2.

L'esito delle valutazioni verrà approvato con atto della Direzione Cultura pubblicato nella sezione "cultura" del sito www.regione.lazio.it

Nella stessa sezione "cultura" del sito www.regione.lazio.it verrà pubblicato anche l'Elenco.

L'avvenuta pubblicazione dell'esito delle valutazioni verrà inoltre comunicata ai candidati all'indirizzo di posta elettronica indicato nella candidatura.

Le candidature valutate inammissibili, ricorrendone i presupposti, potranno essere ripresentate in occasione dei successivi aggiornamenti annuali dell'Elenco, disciplinati dall'art. 4.

L'inserimento nell'Elenco non comporta alcun impegno da parte della Direzione Cultura, all'effettiva nomina nelle commissioni, alla quale la Direzione ricorre nelle ipotesi indicate nell'art. 1 e con le modalità di cui all'art. 5.

Art. 4 - Aggiornamento annuale

L'Elenco non ha scadenza ed è soggetto ad aggiornamento annuale.

Dal 01 al 31 gennaio di ogni anno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso (quindi a partire dal 2021), tutti gli interessati, appartenenti alle categorie e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, potranno presentare, con le medesime modalità indicate all'art. 3, una nuova candidatura, ai fini dell'aggiornamento annuale dell'Elenco.

Del pari, ricorrendone i presupposti, potranno presentare una nuova candidatura anche i soggetti già inseriti nell'Elenco, per sezioni nelle quali non risultino già presenti.

L'aggiornamento segue le medesime disposizioni già indicate nell'art. 3 per la prima formazione dell'Elenco.

Art. 5. – Cancellazione dall'Elenco

La Direzione Cultura provvede alla cancellazione dall'Elenco nei seguenti casi:

- 1 richiesta del soggetto interessato;
- 2 perdita o assenza dei presupposti previsti dall'art. 2;
- 3 mancata accettazione o perfezionamento di una proposta di incarico per due volte nell'arco di due anni consecutivi, anche con giustificato motivo e salvo il caso di rinuncia per mancato nulla osta dell'ente di appartenenza o incompatibilità o conflitto di interessi o concomitante espletamento di altri incarichi in seno ad altre commissioni di valutazione costituite da enti pubblici;
- 4 decadenza da un incarico per gravi o reiterati inadempimenti nell'esecuzione dello stesso;
- 5 falsità nelle dichiarazioni contenute nella domanda di iscrizione all'Elenco, ferme restando le ulteriori conseguenze anche di natura penale;
- 6 altre ipotesi che non consentano il mantenimento nell'Elenco.

La cancellazione comporta l'impossibilità di richiedere una nuova iscrizione prima del terzo aggiornamento annuale successivo alla cancellazione.

Art. 6 – Conferimento di incarichi

Qualora sorga l'esigenza di conferire incarichi a esperti esterni ai sensi dell'articolo 1, la Direzione Cultura, su indicazione del Presidente o dell'Assessore competente in caso di incarichi da conferire mediante decreto del Presidente della Giunta, nel rispetto dei principi di rotazione e non discriminazione, individuerà dall'Elenco i soggetti ai quali proporre il conferimento dell'incarico, trasmettendo la proposta di conferimento all'indirizzo di posta elettronica indicato nella candidatura ed indicando le modalità per l'accettazione e i documenti necessari al perfezionamento dell'incarico stesso, inclusa la conferma del mantenimento dei requisiti già dichiarati ai fini dell'inserimento nell'Elenco e l'insussistenza di ulteriori ipotesi di inconfiribilità, incompatibilità o conflitto di interessi in relazione allo specifico incarico da ricoprire.

Come indicato all'art. 1 l'incarico è attribuito a titolo onorifico e il suo espletamento non dà diritto ad alcun compenso o rimborso spese o gettone di presenza o altro.

Art. 7 - Revoca dell'incarico

Ferme restando le ulteriori ipotesi di revoca eventualmente previste dai singoli atti di conferimento e dalle norme vigenti per i singoli incarichi, quest'ultimo è revocato nelle seguenti ipotesi.

1. dimissioni del soggetto interessato;
2. perdita o assenza dei presupposti previsti dall'articolo 2;
3. gravi o reiterati inadempimenti nell'esecuzione dell'incarico, ricorrenti, a titolo meramente esemplificativo, nei seguenti casi: ingiustificata o ripetuta assenza alle riunioni convocate per le valutazioni; indisponibilità alla fissazione di riunioni secondo un calendario idoneo alla conclusione delle operazioni nei termini previsti; mancata segnalazione dell'insorgenza di ipotesi di conflitto di interesse o altre incompatibilità rispetto alle operazioni da compiere; mancato rispetto degli obblighi di riservatezza connessi all'incarico o altre gravi o ripetute violazioni del Codice di Comportamento di cui all'art. 8; grave o ripetuta negligenza, imperizia, irregolarità o ingiustificato ritardo nell'espletamento dell'incarico;
4. cancellazione dall'elenco o altre ipotesi che non consentano la prosecuzione dell'incarico.

Art. 8 - Codice etico di comportamento

La Regione Lazio ai sensi e per gli effetti della D.P.R. n.62/2013 ha emanato un codice di comportamento che costituisce lo strumento imprescindibile per la prevenzione della corruzione e fornisce le regole generali alle quali la stessa Regione si vuole attenere nello svolgimento delle proprie attività. Con la presentazione della candidatura di cui al presente avviso, il candidato si impegna all'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Generale di Comportamento di cui al citato D.P.R. 62/2013 e del Codice Regionale di Comportamento di cui alla D.G.R. 33/2014 pubblicata sul B.U.R. n. 9 del 30/01/2014, informando la propria attività e condotta a quanto ivi contenuto. L'eventuale inosservanza delle disposizioni previste nei suddetti codici comporta l'applicazione di sanzioni che possono giungere, ferme restando le eventuali ulteriori conseguenze di legge, alla revoca dell'incarico in corso e alla cancellazione dell'Elenco.

Art. 9 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso, al procedimento di presentazione delle candidature e al conferimento dei singoli incarichi si applicano le disposizioni vigenti in materia, anche qualora non espressamente richiamate nel medesimo Avviso.

Il presente Avviso e l'Elenco possono essere sospesi o revocati per motivate esigenze amministrative, secondo le ordinarie regole, senza che i candidati o gli iscritti nell'Elenco possano avanzare pretese.

Ai fini di cui alla legge 241/1990 la struttura responsabile del procedimento di ammissione delle candidature è l'Area "Affari generali" della Direzione Cultura. La struttura responsabile del provvedimento di inserimento nell'Elenco è la Direzione Cultura.

Art. 10 - Privacy

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva

95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile esterno del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento;
- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), Ing. Gianluca Ferrara. Recapito postale: Via R. Raimondi Garibaldi 7 - 00147 Roma (RM), Palazzina B piano VI, stanza n. 42. PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it email istituzionale: dpo@regione.lazio.it

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 1;
- selezione ai fini dell'eventuale conferimento di uno degli incarichi previsti dall'art. 5;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico o per l'eventuale conferimento degli incarichi previsti, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc..

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici (eventualmente cartacei) idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati.

Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o subresponsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in

precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

Si informa fin da ora che il Curriculum Professionale presentato ai fini della partecipazione al presente Avviso sarà oggetto, nel caso di eventuale conferimento degli incarichi previsti all'art. 6, di pubblicazione obbligatoria nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale regionale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Lazio.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di inserimento nell'Elenco. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento (anche per il tramite del DPO) agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it